



---

## PRESSIONI COMMERCIALI ... SENZA FINE

Sono trascorsi soltanto **10 giorni** dal precedente comunicato che denunciava **PRESSIONI COMMERCIALI** e, purtroppo, siamo costretti nuovamente a ritornare in argomento.

La chiusura **TAPPA** in scadenza il **30 aprile** ha, evidentemente, alimentato in maniera ulteriore questo intollerabile fenomeno, che rappresenta il male peggiore della nostra categoria.

Il **Management in Unicredit**, evidentemente, ritiene che il **RISPETTO delle REGOLE** sottoscritte sia solo una mera formalità e che ogni limite sia tranquillamente oltrepassabile!

Come veniva denunciato nel precedente comunicato, in nome del **"BUDGET"** ogni mezzo è ritenuto lecito e, quindi, si continuano a richiedere più volte al giorno risultati commerciali attraverso **chat, call, mail** per liste di appuntamenti con relativi **ndg dei clienti** da incontrare e/o per impostare operazioni rotonde di alto valore aggiunto, a prescindere dalla conoscenza delle reali esigenze dei clienti stessi!

Tutto questo accade anche in virtù del fatto che sono stati "calati", ad inizio anno, incrementi di **BUDGET sproporzionati (+20/30% anno su anno)**, con il risultato che diversi Mercati non riusciranno, ovviamente, a raggiungere l'obiettivo della **TAPPA di fine aprile**.

Altro elemento che diverse/i colleghe/i ci hanno denunciato in questi giorni — che abbiamo prontamente ribaltato all'Azienda, senza riceverne al momento alcuna risposta! — è che da circa una settimana non vengono più trasmessi i dati della produzione, cosicché nessuno è più in grado di poter valutare quanto mancherebbe per raggiungere l'obiettivo di fine tappa, a differenza di quanto viceversa avveniva regolarmente nelle settimane precedenti.

Riteniamo tale comportamento **poco trasparente e irrispettoso** nei confronti delle **Lavoratrici e dei Lavoratori**, che oltre al danno economico — vedi **Budget sempre più irraggiungibili** — nel fine Tappa ricevono anche la **BEFFA** di venire "oscurati".

Se a questo aggiungiamo che vi sono diverse **Aree Commerciali** in cui il clima lavorativo è da molto tempo negativo, caratterizzate da logiche di gestione delle risorse assolutamente personalizzate e poco meritocratiche, siamo costretti nuovamente a denunciare un **malessere lavorativo generale e continuativo** cui sono sottoposti le/i colleghe/i, che inevitabilmente sfocia nello **stress lavoro-correlato**.

Al di là degli altisonanti slogan cui ci ha abituati, chiediamo alla **Banca** un impegno reale per il **benessere nei luoghi di lavoro**, a tutela e salvaguardia della **salute psicofisica delle Lavoratrici e dei Lavoratori**, affinché si possano creare concretamente le condizioni per un ambiente di lavoro produttivo e soddisfacente,



come tra l'altro esplicitamente previsto dalle fonti civilistiche — **art. 2087 C.C.**

**27 aprile 2026**

**I Coordinatori Territoriali UniCredit Region Sud  
First Cisl e Fisac Cgil**